



CITTÀ DI ALESSANDRIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 9 / 29 / 60 / 3410E

OGGETTO: *Proposta di ridefinizione dei criteri generali e delle linee di indirizzo in materia di sosta in zona a tariffazione e rilascio dei relativi titoli autorizzativi, nonché dei permessi per transito e sosta nella ZTL/APU.*

Il giorno ventuno del mese di febbraio dell'anno duemilatredici alle ore 15:00 a seguito di apposita convocazione del Presidente, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

L'avviso di convocazione, con l'elenco degli oggetti da trattare è stato notificato in tempo utile a tutti i componenti il Consiglio Comunale ed affisso all' Albo Pretorio del Comune nei modi e forme di legge.

All'inizio della seduta consiliare i componenti del Consiglio Comunale risultano come in appresso indicato:

		Presenti	Assenti			Presenti	Assenti
1.	ROSSA Maria Rita	X		18.	Fogliano Stefano Luigi Maria	X	
2.	Abonante Giorgio Angelo	X		19.	Gotta Maria Teresa	X	
3.	Artico Fabio		X	20.	Locci Emanuele	X	
4.	Barone Erik	X		21.	Lombardi Claudio	X	
5.	Barosini Giovanni		X	22.	Malagrino Diego	X	
6.	Barrera Maria Enrica	X		23.	Malerba Angelo	X	
7.	Berta Paolo	X		24.	Marchelli Paolo	X	
8.	Buzzi Langhi Davide Mario	X		25.	Massaro Roberto	X	
9.	Camillo Fabio	X		26.	MAZZONI Enrico	X	
10.	Cammalleri Andrea	X		27.	Miraglia Vincenzo Cesare	X	
11.	Cattaneo Giancarlo	X		28.	Priano Fabrizio		X
12.	Cattaneo Pier Mauro	X		29.	Raica Gheorghe	X	
13.	Coloris Daniele		X	30.	Sarti Roberto	X	
14.	Curino Teresa		X	31.	Savi Nicola	X	
15.	Di Filippo Domenico	X		32.	Scaiola Silvana	X	
16.	Fabbio Piercarlo	X		33.	Zaio Filippo	X	
17.	Fiorentino Ciro	X					

Presenti n. 28 Assenti n. 5

Sono presenti gli Assessori:

BARBERIS Dr. GIORGIO, BIANCHI Dr. PIETRO, FALLETI Dr. Claudio, FERRALASCO Ing. MARCELLO,IVALDI Rag. GIOVANNI.

Constatata la presenza del numero legale degli intervenuti assume la presidenza il Sig. MAZZONI Enrico nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale con l'assistenza del Segretario Generale FORMICHELLA Dr. Giuseppe ed invita i presenti a trattare la sopra estesa proposta Giunta Comunale 29 del 05/02/2013

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 47/70094 del 15 aprile e n. 81/859 del 15 luglio – anno 1996 – ha approvato, rispettivamente, il primo e secondo livello del Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.), aggiornato con deliberazione consiliare del 30 giugno 2009, n. 50/411/1081/3440E, rilevando la necessità di introdurre, gradualmente, la sosta a pagamento nelle zone a più elevata concentrazione commerciale e di servizi con la finalità, a rilevanza pubblica, di favorire la massima rotazione nell'utilizzo degli spazi di sosta, recuperando aree di pregio e arginando la cd. "sosta selvaggia";
- sulla base dei Piani e delle linee generali approvate dal Consiglio, la Giunta Comunale, a partire dalla deliberazione n. 859/72122 del 18 luglio 1996, seguita negli anni da numerose integrazioni e aggiornamenti, traslati in altrettanti atti deliberativi (e successive ordinanze dirigenziali di attuazione), ha istituito le zone destinate alla sosta a pagamento, stabilito le tariffe da applicarsi e definito i relativi sistemi di esazione prevedendo, anche, specifiche agevolazioni per determinate categorie di soggetti nonché le conseguenti modalità di rilascio;
- con deliberazione della Giunta Comunale del 23 giugno 2010, n. 171, preceduta da talune note informative negli anni 2009 e 2010 con cui si fornivano agli uffici specifici indirizzi nel rispetto dei principi di semplicità e trasparenza amministrativa, sono stati approvati i Criteri che disciplinano il rilascio dei diversi titoli autorizzativi che consentono il parcheggio nelle zone di sosta su strada non custodita assoggettate a tariffazione (c.d. zone blu);
- la suddetta deliberazione, resa operativamente attuativa con determinazione dirigenziale del 1 luglio 2010, n. 1287, limitatamente ai c.d. permessi a titolo oneroso, prevedeva, tra l'altro, anche la subordinazione del rilascio di taluni permessi – nella fattispecie i cd. "voucher residenti" ed il "contrassegno disabili" - alla corresponsione di somme, introitate direttamente dal Comune (secondo la normativa in materia) a titolo di 'diritti di segreteria', nell'importo da definire con successiva deliberazione, fissato, nelle more, in euro 25,00/anno come da deliberazione della Giunta C.le n. 351/2008, fatta salva la riduzione alla metà per i procedimenti di cui alla legge 604/ 1962;
- secondo il contenuto dell'atto summenzionato, per quanto atteneva, invece, i contrassegni gratuiti previsti al punto 2 dei citati Criteri, la decisione in merito alle specifiche condizioni applicative, ai limiti ed alle condizioni di rilascio era stata rinviata a successiva deliberazione di Giunta;
- l'ufficio competente (Ufficio Autorizzazioni della Direzione Corpo di Polizia Municipale), nelle more dell'assunzione della suddetta deliberazione - con riferimento all'anno 2011 - ha, quindi, proceduto a rinnovare i permessi già rilasciati negli anni pregressi;

DATO ATTO che:

- a seguito del nuovo mandato amministrativo, ovvero a decorrere dal 23/05/2012, è emersa la necessità, formalizzata in un atto deliberativo n. 211/0500G-325 del 31/07/2012, che, nelle more dell'adozione del nuovo piano della mobilità urbana, cui competerà dare specifici indirizzi nell'ambito delle scelte strategiche ad esso demandate, si addivenisse ad una riorganizzazione dell'intera materia della sosta e del transito/sosta nella ZTL/APU, sia in riferimento alle attuali zone a tariffazione sia in merito ai relativi titoli autorizzativi, secondo condizioni prestabilite, da effettuare mediante una ricognizione preventiva della situazione esistente;
- con determinazione del Segretario Generale 21/08/2012, n. 1337, è stato quindi costituito un Gruppo di Lavoro interdisciplinare (d'ora in poi: 'Gruppo') che, nell'arco temporale di un mese e mezzo (22 agosto / 9 ottobre), nel pieno rispetto della tempistica assegnata, ha effettuato, mediante appositi incontri specifici e tematici, le opportune indagini conoscitive in merito alla situazione esistente e le verifiche giuridiche, nonché pratico-operative, necessarie per addivenire ad un quadro molto chiaro ed esaustivo della materia;
- la disamina delle varie situazioni ha avuto come obiettivo primario la ricognizione contabile e provvedimentale dello stato dell'arte, in merito a macro-argomenti, attinenti direttamente e indirettamente il quadro generale della sosta, ed in particolare con riferimento a:

- a) **stalli ed aree di sosta oggi riservati a particolari categorie di soggetti:** verifica di corrispondenza della situazione attuale rispetto alle disposizioni del codice della strada – D.Lgs. n. 285/1992, articoli 6 e 7, con conseguente riconsiderazione di tutte le tipologie di permessi e contrassegni esistenti;
- b) **zone a tariffazione (cd. ‘Blu’):** obiettivo di fondo del Gruppo, riportare la situazione alla finalità pubblica di interesse generale al fine di favorire al massimo la rotazione nelle zone blu;
- c) **zone a traffico limitato ed aree pedonali urbane:** necessità di riconsiderazione dei criteri di rilascio dei diversi titoli autorizzativi con un’ipotesi di accorpamento degli stessi per categorie di fruitori e rivisitazione delle fasce orarie;
- d) **de hors:** benché tale argomento specifico non rientrasse direttamente nella prima fase di lavoro, il Gruppo ha comunque raccolto dati e riferimenti normativi per poter formulare, quanto prima, una proposta, tenuto conto anche e soprattutto dei possibili riflessi sulla materia oggetto della presente trattazione.

RILEVATO che le valutazioni conclusive del Gruppo, confluite in prospetti riepilogativi allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, sono stati presentati e valutati dalla Giunta nel corso di un incontro seminariale tenutosi in data 27/11/2012, nel cui contesto è emersa la necessità:

1. il Gruppo di Lavoro predisponesse anche una proposta di modifica dell’ambito territoriale delle cinque zone a tariffazione oggi esistenti;
2. di rinviare a successiva valutazione l’eventuale modifica integrale della disciplina vigente con riferimento, in particolare, ai punti c) e d) sopra riportati, nel senso generale di revisione dell’assetto urbano della città e delle politiche ambientali da attuare, in quanto:
 - a) per i de hors è essenziale approfondire le diverse tematiche, anche attraverso il coinvolgimento di altri settori competenti;
 - b) per le zone a traffico limitato e le aree pedonali è imprescindibile una riconsiderazione anche del Piano generale del Traffico urbano;
3. di prevedere per alcune casistiche trattate – quali ad esempio i permessi per gli esercenti la professione sanitaria, i permessi stampa, le aree di sosta riservate a particolari categorie di soggetti - ulteriori passaggi interlocutori con i referenti delle singole categorie;

CONSIDERATO che:

- con nota informativa presentata a questa Giunta in data 18/12/2012, è stata favorevolmente recepita la proposta del Direttore della Direzione Corpo di Polizia Municipale e Protezione Civile di prorogare al 28/02/2013 la validità dei c.d. voucher residenti in scadenza al 31 dicembre 2012, considerando il mese di marzo come “tempo tecnico” durante il quale i residenti dovranno presentarsi presso l’ufficio preposto per il rinnovo degli stessi. E ciò in quanto l’assunzione di una determinazione in merito era strettamente collegata sia alla proposta di modifica delle zone a tariffazione ad oggi esistenti elaborata dal Gruppo, sia ai tempi tecnici di predisposizione dei relativi contrassegni, stimati in 30 giorni circa dal momento di emissione dell’esatto ordinativo;
- nell’ambito della seduta del 30 gennaio 2013, la Giunta ha, inoltre, fornito agli Uffici specifici indirizzi che hanno consentito il superamento delle criticità in precedenza emerse;

RAVVISATA, quindi, la necessità di:

- non procrastinare ulteriormente la situazione variegata e disorganica emersa sulla materia, e già ampiamente dibattuta e valutata nell'incontro del 27 novembre u.s., tenuto conto degli adempimenti richiesti quotidianamente agli uffici, non in grado di dare concrete e plausibili risposte ai cittadini;
- di allineare la presente imposizione tariffaria agli altri atti già adottati ed in fase di adozione da parte di questa Giunta C.le, a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario (deliberazione di Consiglio comunale n. 61 del 12/07/2012, conseguente all'accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art.244 del D.Lgs. n. 267/2000 effettuato con deliberazione n.260/2012 in data 28 giugno 2012 della Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti), tra cui, per tutte, la decisione obbligata, assunta dal Consiglio C.le con Deliberazione n. 70 del 9 agosto 2012, avente ad oggetto "Rideterminazione della misura delle imposte, tasse locali e tariffe per servizi produttivi e a domanda individuale, ai sensi degli artt. 243 e 251 del D,Lgs. 267/2000";

RITENUTO, pertanto, che, per coerenza e linearità con tutto quanto sopra esposto, sia necessario procedere al riordino della materia ed alla ridefinizione delle condizioni per il rilascio dei diversi titoli autorizzativi che consentono il parcheggio nelle aree di sosta senza custodia del veicolo assoggettate a tariffazione (c.d. Zone blu), nonché dei permessi per il transito e la sosta nella ZTL/APU, nei termini di cui ai prospetti schematici allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**allegati A, C, D, E ed F**), ed in sintesi di seguito riportati:

A) ABBONAMENTI per la sosta nelle aree a pagamento:

1. **ABBONAMENTI ANNUALI O VOUCHER RESIDENTI:** con riferimento a tali abbonamenti, tenuto conto che si ritiene che questi debbano essere rilasciati direttamente dal concessionario del servizio di gestione della sosta a pagamento, è necessario:
 - a) definire le categorie degli aventi diritto e le condizioni di rilascio degli stessi nei termini di cui all'allegato A alla presente deliberazione;
 - b) demandare alla disciplina specifica del Contratto di servizio l'indicazione di linee di indirizzo e di principio in materia, e ulteriori specificazione in merito ai reciproci rapporti;
2. **ABBONAMENTI MENSILI**, che prevedono l'applicazione di particolari agevolazioni tariffarie (D.G.C. n. 866/11), ed alle altre agevolazioni alla sosta previste dalle deliberazioni di Giunta n. 84 del 26/3/2009 e n. 86 del 27/4/2011, si ritiene opportuno:
 - a) eliminarne la concessione, tenuto conto che ciò contribuirà:
 - a liberare spazi nell'area a tariffazione;
 - ad un verosimile incremento delle entrate per il Concessionario della gestione della sosta a pagamento, in virtù di una maggior rotazione nell'uso degli spazi blu;
 - ad eliminare l'onere per il Comune di corrispondere la cifra che sarebbe stata diversamente introitata dal Concessionario in caso di acquisto dell'abbonamento ordinario mensile pari a 65 euro (integrazione finora effettuata sulla base di una stima solo virtuale ma non verificabile nei fatti né supportata da dati statistici disponibili e/o da valutazioni tecniche probanti);
 - b) lasciare al Concessionario la decisione di sopportare il rischio di impresa rilasciando o meno agevolazioni tariffarie per la sosta in zona a tariffazione, fatto salvo il necessario controllo, previsto e recentemente rafforzato dalla normativa vigente da parte dell'Ente proprietario in merito alla corretta gestione del servizio pubblico erogato. Nell'ambito delle competenze d'indirizzo si ritiene peraltro opportuno che l'azienda, nei parcheggi coperti di Via "Parma" e Rovereto, preveda abbonamenti agevolati "diurni" per i lavoratori (ivi compresi i commercianti e loro dipendenti, che attualmente beneficiano di uno degli abbonamenti agevolati di cui sopra, nonché gli appartenenti alle forze

dell'ordine) che dimostrino di svolgere la propria attività lavorativa nell'ambito delle zone a tariffazione e che provengano da zone non assoggettate a pagamento;

B) permessi per:

1. **ESERCENTI LA PROFESSIONE SANITARIA:** con riferimento a tale categoria, espressamente prevista dall'art. 7, comma 4 del vigente Codice della strada, D. Lgs. n. 285/1992 s. m. e i.), che già oggi beneficiava di permessi c.d. permanenti, si ritiene:

- a) che tali permessi debbano esser rilasciati solo nei confronti dei medici di base e dei pediatri convenzionati con l'A.S.L. 20 (che, dalle indagini compiute dal Gruppo, mediante la collaborazione dell'ASL, risultano essere in numero di 69 medici di base e 8 pediatri: totale 77 utenti);
- b) necessario eliminare il carattere di 'permanenza' degli stessi, fissando in un anno solare la validità dei permessi stessi;
- c) necessario sostituire i permessi in passato rilasciati con un nuovo permesso annuale, da concedere, peraltro, solo a coloro che rientrano nella categoria di cui alla lettera a);
- d) di assoggettarne il rilascio al versamento di diritti di segreteria di cui alla legge 604/1962, elenco riportato nella tabella D, punto 6 "...nulla osta di qualunque specie": nella disciplina attualmente vigente, i permessi in argomento, risultano già assoggettati a soli diritti di segreteria pari ad euro 25 ma il loro carattere di permanenza ha fatto sì che, nella realtà concreta, questo esborso da parte del fruitore non vi sia stato;
- e) interpretare il concetto di "esercente la professione sanitaria" in maniera estensiva includendovi, alle medesime condizioni sopra esposte, anche a quelle Associazioni che, da Statuto, risultino svolgere attività socio-assistenziale a domicilio: si prevede, a tal fine, l'istituzione di un registro (da predisporre e mantenere da parte dell'Ufficio Autorizzazioni del Comando di Polizia Municipale, secondo modalità da definire in apposito provvedimento attuativo) in cui siano elencate le Associazioni e le rispettive credenziali, ai fini dell'attività successiva di controllo e verifica dell'effettiva opera svolta sul territorio. In tale ipotesi potrà esser rilasciato un solo permesso, senza indicazione della targa, per Associazione, fatto salvo, a richiesta, il rilascio del duplicato, in caso di smarrimento con numerazione differente e annullamento del precedente;

2. **CONTRASSEGNI INVALIDI:** con riferimento a tale tipologia di permesso, espressamente normato dall'articolo 7 e 188 del codice della strada e dall'articolo 381 del relativo regolamento di attuazione, come modificato con il D.P.R. n. 151 del 30 luglio 2012, si ritiene opportuno, a massima garanzia di equità e parità di trattamento nei confronti di tutti i cittadini, di eliminare la possibilità della sosta gratuita nella zona a tariffazione per i fruitori del contrassegno invalido. E ciò in quanto pur tenendo in massima considerazione le particolari criticità della categoria in menzione (e anche la raccomandazione, pervenuta con nota 69919/2012, del Difensore Civico regionale, agli atti dell'ufficio, di favorire la più ampia mobilità sostenibile e prestare la dovuta attenzione al mantenimento ad un adeguato livello la vita di relazione per le persone affette da disabilità) il Gruppo ha svolto le seguenti ulteriori valutazioni, non meno meritevoli di nota:

- dalle risultanze dell'attività di accertamento svolta in questi anni, la possibilità della sosta gratuita in zona a tariffazione stimola l'utilizzo improprio del contrassegno, da persone diverse dal disabile stesso e questo, oltre ad incorrere in profili di illegittimità, si traduce nella sottrazione indebita di spazi per la sosta, con conseguente mancato introito per il Concessionario e minore offerta di parcheggio per la cittadinanza;
- da un confronto effettuato tra gli stalli riservati alla categoria "disabili" nella città è emerso che :
 - tali stalli sono in totale 374, con approssimazione per difetto, considerando l'ultimo censimento effettuato, risalente all'anno 2005, e l'aggiornamento quotidiano svolto dall'Ufficio del Disability Manager, di cui solo 72 i posteggi riservati e numerati in prossimità delle abitazioni;

- il numero degli stalli sopra riportato si riferisce alla sola città, esclusi i sobborghi, per attinenza con la materia della presente trattazione;
 - il "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" prevede n. 1 stallo disabili ogni 50 a tariffazione (rif. comma 5 dell' art.11 DPR 24 luglio 1996 , n.503), e che, quindi, il numero degli stalli per disabili garantito è di molto superiore a quello previsto dalla norma (72,14) visto il numero di stalli a tariffazione (3607);
 - una nota sentenza della II sezione civile della Corte di Cassazione del 5 ottobre 2009, n. 21271 non ha ritenuto condivisibile (come invece sostenuto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) la gratuità della sosta a pagamento nel caso in cui gli stalli riservati agli autoveicoli al servizio delle persone diversamente abili risultassero occupati, tanto più in una realtà, come quella locale, in cui la possibilità di fruire di stalli dedicati è sicuramente e ampiamente numericamente garantita;
 - in ogni caso, essendo oggi il contrassegno valido nel territorio di tutti gli stati “europei” la facoltà della sosta gratuita nella zona blu non sarebbe una reale agevolazione per i residenti nella città ma diventerebbe un privilegio, non riscontrato peraltro in numerose altre realtà italiane, che attualmente la città, in condizioni così deficitarie non può realmente sostenere;
- che, sempre al fine di impedire un uso improprio del contrassegno, in caso di smarrimento o furto, si possa presentare apposita richiesta di duplicato, allegando copia della relativa denuncia presso le competenti autorità, con emissione di un nuovo contrassegno con diversa numerazione e conseguente annullamento del primo.
 - come da proposta del Gruppo di lavoro, si continui il processo collaborazione attivato con soddisfazione tra l’Ufficio del Disability manager e l’ASL, per la verifica puntuale e periodica dei requisiti di ‘inabilità’ o difficoltà prettamente motoria’ dei richiedenti il contrassegno, così come tassativamente prescritto dal vigente Codice della Strada;

C) **PERMESSI C.D. “GRATUITI”:** con riferimento a tali permessi si ritiene che, fatte salve le eccezioni in seguito riportate, non vi sia piena corrispondenza alle disposizioni del codice della strada ed all’attuale politica di tagli ed innalzamento delle tasse e delle tariffe imposta dalla situazione di dissesto, pertanto si propone di prevederne il rilascio, nei termini e con i limiti in dettaglio specificati nell’Allegato A:

D) **ZONE A TARIFFAZIONE (CD. ‘BLU’):** visto il lavoro svolto da parte del Gruppo in merito all’attuale suddivisione delle zone a tariffazione, si ritiene opportuno procedere ad un riassetto territoriale della città ed alla riconsiderazione delle zone esistenti, UFFICI FINANZIARI, CENTRO, ROVERETO, DUOMO ED OSPEDALE, nel rispetto, comunque, delle previsioni dell’attuale Piano generale del traffico urbano, valutando, altresì, la possibilità d’istituzione di una nuova zona a tariffazione nelle vie comprese tra C.so Cento Cannoni, C.so Lamarmora, Via Claro, S.to Marengo e S.to Gamondo, in dettaglio elencate nell’allegato B;

E) **STALLI ED AREE DI SOSTA RISERVATI A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOGGETTI:** a tale proposito si ritiene opportuno riconsiderare la situazione esistente alla luce dell’articolo 7 del Codice della strada che, tassativamente, consente la riserva di spazi solo ed esclusivamente ai veicoli al servizio degli organi di polizia stradale di cui all’art. 12, e conseguentemente, eliminando tutte le tipologie di permessi di sosta, in passato rilasciati, non coerenti con tali disposizioni normative;

F) **PERMESSI PER IL TRANSITO A LA SOSTA NELLA ZTL/APU:** con riferimento a tale casistica - che dovrà essere oggetto di riconsiderazione tenuto conto della necessità di ridefinizione complessiva della materia sotto vari aspetti, anche di natura economica, e di aggiornamento del Piano generale del Traffico urbano, con rivisitazione dell’estensione territoriale della zona ed approfondita valutazione dell’ipotesi di rafforzamento dei controlli elettronici ai varchi – si ritiene opportuno che tutti i titoli autorizzativi emessi siano revocati e sostituiti accorpando le tipologie esistenti in macro-categorie tematiche come schematizzate nell’allegato C. E ciò in accoglimento della proposta del Gruppo di lavoro, sia per esigenza di semplicità che per maggiore rapidità nell’idonea individuazione degli stessi da parte degli utenti e degli uffici competenti al rilascio;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), il Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (regolamento di attuazione), e loro successive modificazioni;
- gli artt. 248-250 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.), “Conseguenze della dichiarazione di dissesto e gestione del bilancio durante la procedura di risanamento”;
- la deliberazione del Consiglio comunale 12 luglio 2012, n. 61 con cui e' stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Alessandria;
- l'art. 48 del citato D. Lgs n. 267/2000, e s.m. ei.;
- l'art. 20 dello Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio 26 giugno 2000, n. 50, e successive modificazioni ed integrazioni;

PRESO ATTO del parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso, nelle forme di legge, dal Direttore della Direzione Corpo di Polizia Municipale e Protezione Civile, Dott.ssa Orietta Bocchio:

- parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi espressi nelle forme di Legge,

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

sulla base delle considerazioni e per le motivazioni richiamate, esplicitate in narrativa e sintetizzate nei prospetti allegati (A-B-C), parti integranti e sostanziali del presente atto:

1. **di APPROVARE** il riordino della materia inerente le aree assoggettate a tariffazione (c.d. Zone blu) e la ridefinizione delle condizioni per il rilascio dei diversi titoli autorizzativi, nonché dei permessi per il transito e la sosta nella ZTL/APU, nei termini di cui ai prospetti schematici allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, ed in sintesi di seguito riportati:

A) ABBONAMENTI per la sosta nelle aree a pagamento:

a) **ABBONAMENTI ANNUALI O VOUCHER RESIDENTI:** con riferimento a tali abbonamenti, tenuto conto che si ritiene che questi debbano essere rilasciati direttamente dal concessionario del servizio di gestione della sosta a pagamento, è necessario:

(1) definire le categorie degli aventi diritto e le condizioni di rilascio degli stessi nei termini di cui all'allegato A alla presente deliberazione;

(2) demandare alla disciplina specifica del Contratto di servizio l'indicazione di linee di indirizzo e di principio in materia, e ulteriori specificazione in merito ai reciproci rapporti;

b) **ABBONAMENTI MENSILI**, che prevedono l'applicazione di particolari agevolazioni tariffarie (D.G.C. n. 866/11), ed alle altre agevolazioni alla sosta previste dalle deliberazioni di Giunta n. 84 del 26/3/2009 e n. 86 del 27/4/2011, si ritiene opportuno:

(1) eliminarne la concessione, tenuto conto che ciò contribuirà:

- a liberare spazi nell'area a tariffazione;

- ad un verosimile incremento delle entrate per il Concessionario della gestione della sosta a pagamento, in virtù di una maggior rotazione nell'uso degli spazi blu;
 - ad eliminare l'onere per il Comune di corrispondere la cifra che sarebbe stata diversamente introitata dal Concessionario in caso di acquisto dell'abbonamento ordinario mensile pari a 65 euro (integrazione finora effettuata sulla base di una stima solo virtuale ma non verificabile nei fatti né supportata da dati statistici disponibili e/o da valutazioni tecniche probanti);
- (2) lasciare al Concessionario la decisione di sopportare il rischio di impresa rilasciando o meno agevolazioni tariffarie per la sosta in zona a tariffazione, fatto salvo il necessario controllo, previsto e recentemente rafforzato dalla normativa vigente da parte dell'Ente proprietario in merito alla corretta gestione del servizio pubblico erogato. Nell'ambito delle competenze d'indirizzo si ritiene peraltro opportuno che l'azienda, nei parcheggi coperti di Via "Parma" e Rovereto, preveda abbonamenti agevolati "diurni" per i lavoratori (ivi compresi i commercianti e loro dipendenti, che attualmente beneficiano di uno degli abbonamenti agevolati di cui sopra, nonché gli appartenenti alle forze dell'ordine) che dimostrino di svolgere la propria attività lavorativa nell'ambito delle zone a tariffazione e che provengano da zone non assoggettate a pagamento;

B) permessi per:

- a) **ESERCENTI LA PROFESSIONE SANITARIA:** con riferimento a tale categoria, espressamente prevista dall'art. 7, comma 4 del vigente Codice della strada, D. Lgs. n. 285/1992 s. m. e i.), che già oggi beneficiava di permessi c.d. permanenti, si ritiene:
- (1) che tali permessi debbano esser rilasciati solo nei confronti dei medici di base e dei pediatri convenzionati con l'A.S.L. 20 (che, dalle indagini compiute dal Gruppo, mediante la collaborazione dell'ASL, risultano essere in numero di 69 medici di base e 8 pediatri: totale 77 utenti);
 - (2) necessario eliminare il carattere di 'permanenza' degli stessi, fissando in un anno solare la validità dei permessi stessi;
 - (3) necessario sostituire i permessi in passato rilasciati con un nuovo permesso annuale, da concedere, peraltro, solo a coloro che rientrano nella categoria di cui alla lettera a);
 - (4) di assoggettarne il rilascio al versamento di diritti di segreteria di cui alla legge 604/1962, elenco riportato nella tabella D, punto 6 "...nulla osta di qualunque specie": nella disciplina attualmente vigente, i permessi in argomento, risultano già assoggettati a soli diritti di segreteria pari ad euro 25 ma il loro carattere di permanenza ha fatto sì che, nella realtà concreta, questo esborso da parte del fruitore non vi sia stato;
 - (5) interpretare il concetto di "esercente la professione sanitaria" in maniera estensiva includendovi, alle medesime condizioni sopra esposte, anche a quelle Associazioni che, da Statuto, risultino svolgere attività socio-assistenziale a domicilio: si prevede, a tal fine, l'istituzione di un registro (da predisporre e mantenere da parte dell'Ufficio Autorizzazioni del Comando di Polizia Municipale, secondo modalità da definire in apposito provvedimento attuativo) in cui siano elencate le Associazioni e le rispettive credenziali, ai fini dell'attività successiva di controllo e verifica dell'effettiva opera svolta sul territorio. In tale ipotesi potrà esser rilasciato un solo permesso, senza indicazione della targa, per Associazione, fatto salvo, a richiesta, il rilascio del duplicato, in caso di smarrimento con numerazione differente e annullamento del precedente;
- b) **CONTRASSEGNI INVALIDI:** con riferimento a tale tipologia di permesso, espressamente normato dall'articolo 7 e 188 del codice della strada e dall'articolo 381 del relativo regolamento di attuazione, come modificato con il D.P.R. n. 151 del 30 luglio 2012, si ritiene opportuno, a massima garanzia di equità e parità di trattamento nei confronti di tutti i cittadini, di eliminare la possibilità della sosta gratuita nella zona a tariffazione per i fruitori del contrassegno invalido. E ciò in quanto pur tenendo in massima considerazione le particolari criticità della categoria in menzione (e anche la raccomandazione, pervenuta con nota 69919/2012, del Difensore Civico regionale, agli atti dell'ufficio, di favorire la più ampia

mobilità sostenibile e prestare la dovuta attenzione al mantenimento ad un adeguato livello la vita di relazione per le persone affette da disabilità) il Gruppo ha svolto le seguenti ulteriori valutazioni, non meno meritevoli di nota:

(1) dalle risultanze dell'attività di accertamento svolta in questi anni, la possibilità della sosta gratuita in zona a tariffazione stimola l'utilizzo improprio del contrassegno, da persone diverse dal disabile stesso e questo, oltre ad incorrere in profili di illegittimità, si traduce nella sottrazione indebita di spazi per la sosta, con conseguente mancato introito per il Concessionario e minore offerta di parcheggio per la cittadinanza;

(2) da un confronto effettuato tra gli stalli riservati alla categoria "disabili" nella città è emerso che :

- tali stalli sono in totale 374, con approssimazione per difetto, considerando l'ultimo censimento effettuato, risalente all'anno 2005, e l'aggiornamento quotidiano svolto dall'Ufficio del Disability Manager, di cui solo 72 i posteggi riservati e numerati in prossimità delle abitazioni;
- il numero degli stalli sopra riportato si riferisce alla sola città, esclusi i sobborghi, per attinenza con la materia della presente trattazione;
- il "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" prevede n. 1 stallo disabili ogni 50 a tariffazione (rif. comma 5 dell' art.11 DPR 24 luglio 1996 , n.503), e che, quindi, il numero degli stalli per disabili garantito è di molto superiore a quello previsto dalla norma (72,14) visto il numero di stalli a tariffazione (3607);
- una nota sentenza della II sezione civile della Corte di Cassazione del 5 ottobre 2009, n. 21271 non ha ritenuto condivisibile (come invece sostenuto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) la gratuità della sosta a pagamento nel caso in cui gli stalli riservati agli autoveicoli al servizio delle persone diversamente abili risultassero occupati, tanto più in una realtà, come quella locale, in cui la possibilità di fruire di stalli dedicati è sicuramente e ampiamente numericamente garantita;
- in ogni caso, essendo oggi il contrassegno valido nel territorio di tutti gli stati "europei" la facoltà della sosta gratuita nella zona blu non sarebbe una reale agevolazione per i residenti nella città ma diventerebbe un privilegio, non riscontrato peraltro in numerose altre realtà italiane, che attualmente la città, in condizioni così deficitarie non può realmente sostenere;

(3) che, sempre al fine di impedire un uso improprio del contrassegno, in caso di smarrimento o furto, si possa presentare apposita richiesta di duplicato, allegando copia della relativa denuncia presso le competenti autorità, con emissione di un nuovo contrassegno con diversa numerazione e conseguente annullamento del primo.

(4) come da proposta del Gruppo di lavoro, si continui il processo collaborazione attivato con soddisfazione tra l'Ufficio del Disability manager e l'ASL, per la verifica puntuale e periodica dei requisiti di 'inabilità' o difficoltà prettamente motoria' dei richiedenti il contrassegno, così come tassativamente prescritto dal vigente Codice della Strada;

C) **PERMESSI C.D. "GRATUITI"**: con riferimento a tali permessi si ritiene che, fatte salve le eccezioni in seguito riportate, non vi sia piena corrispondenza alle disposizioni del codice della strada ed all'attuale politica di tagli e innalzamento delle tasse e delle tariffe imposta dalla situazione di dissesto, pertanto si propone di prevederne il rilascio, nei termini e con i limiti in dettaglio specificati nell'Allegato A:

D) **ZONE A TARIFFAZIONE (CD. 'BLU')**: visto il lavoro svolto da parte del Gruppo in merito all'attuale suddivisione delle zone a tariffazione, si ritiene opportuno procedere ad un riassetto territoriale della città ed alla riconsiderazione delle zone esistenti, UFFICI FINANZIARI, CENTRO, ROVERETO, DUOMO ED OSPEDALE, nel rispetto, comunque, delle previsioni dell'attuale Piano generale del traffico urbano, valutando, altresì, la possibilità d'istituzione di una nuova zona a tariffazione nelle vie comprese tra C.so

Cento Cannoni, C.so Lamarmora, Via Claro, S.to Marengo e S.to Gamondo, in dettaglio elencate nell'allegato B;

E) **STALLI ED AREE DI SOSTA RISERVATI A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOGGETTI:** a tale proposito si ritiene opportuno riconsiderare la situazione esistente alla luce dell'articolo 7 del Codice della strada che, tassativamente, consente la riserva di spazi solo ed esclusivamente ai veicoli al servizio degli organi di polizia stradale di cui all'art. 12, e conseguentemente, eliminando tutte le tipologie di permessi di sosta, in passato rilasciati, non coerenti con tali disposizioni normative;

F) **PERMESSI PER IL TRANSITO A LA SOSTA NELLA ZTL/APU:** con riferimento a tale casistica - che dovrà essere oggetto di riconsiderazione tenuto conto della necessità di ridefinizione complessiva della materia sotto vari aspetti, anche di natura economica, e di aggiornamento del Piano generale del Traffico urbano, con rivisitazione dell'estensione territoriale della zona ed approfondita valutazione dell'ipotesi di rafforzamento dei controlli elettronici ai varchi - si ritiene opportuno che tutti i titoli autorizzativi emessi siano revocati e sostituiti accorpando le tipologie esistenti in macro-categorie tematiche come schematizzate nell'allegato C. E ciò in accoglimento della proposta del Gruppo di lavoro, sia per esigenza di semplicità che per maggiore rapidità nell'ideale individuazione degli stessi da parte degli utenti e degli uffici competenti al rilascio;

2. **di DARE MANDATO** alla Giunta comunale di adottare ogni provvedimento necessario a dare completa attuazione alla presente deliberazione;

3. **di REVOCARE** ogni precedente disposizione in contrasto o incompatibile con il presente atto.

Il Presidente Mazzoni dichiara che alla proposta G.C. N. 29 sono stati presentati 12 emendamenti da parte del Sig. Cons. Fabbio, 1 emendamento da parte del Sig. Cons. Sarti ed una mozione collegata da parte del Sig. Cons. Locci quindi invita l'Assessore Ferralasco ad illustrare la proposta sopra indicata sulla quale ha espresso parere favorevole la Commissione Consiliare Sviluppo del Territorio

(...omissis...)

Interviene il Sig. Cons. Locci che illustra la mozione collegata

(...omissis...)

Il Presidente dichiara la sospensione della seduta per dieci minuti alle h. 16.11

La seduta debitamente convocata riprende alle ore 17.33 del giorno 21/2/2013 nella Sala Consiliare del Comune

Presiede il Sig. Mazzoni Enrico nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale con l'assistenza del Segretario Generale Dr. Giuseppe Formichella

Sono presenti i Sigg. Consiglieri:

Abonante, Barone, Barrera, Berta, Buzzi Langhi, Camillo, Cammalleri, Cattaneo G., Cattaneo P.M., Coloris, Curino, Di Filippo, Fabbio, Fiorentino, Gotta, Locci, Lombardi, Malagrino, Malerba, Marchelli, Massaro, Mazzoni, Raica, Rossa, Sarti, Savi, Scaiola, Zaio

(pres. 28)

Sono assenti i Sigg. Consiglieri:

Artico, Barosini, Foglino, Miraglia, Priano

(ass. 5)

Sono inoltre presenti senza diritto di voto

i Sigg. Assessori:

Barberis, Bianchi, Falletti, Ferralasco, Ivaldi

Interviene il Sig. Cons. Fabbio che illustra l'emendamento n. 1 posto agli atti

(...omissis...)

Interviene l'Assessore Ferralasco che esprime parere della giunta negativo

(...omissis...)

Intervengono i Sigg. Cons. Fabbio, Cattaneo G., l'Assessore Ferralasco e il Sig. Cons. Raica

(...omissis..)

Esce il Sig. Cons. Di Filippo (pres. 27)

Il Presidente indice la votazione sull'emendamento n. 1 sopra indicato e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti 8 favorevoli, 19 contrari (Abonante, Barone, Barrera, Berta, Camillo, Cattaneo G., Cattaneo P.M., Coloris, Fiorentino, Gotta, Lombardi, Malagrino, Marchelli, Massaro, Mazzoni, Rossa, Savi, Scaiola, Zaio) e nessun astenuto

DELIBERA

Di respingerlo

Interviene il Sig. Cons. Fabbio che illustra l'emendamento n. 2 posto agli atti

(...omissis...)

Interviene l'Assessore Ferralasco che esprime parere della giunta negativo

(...omissis...)

Entra il Sig. Cons. Di Filippo ed esce il Sig. Cons. Buzzi Langhi (pres. 27)

Il Presidente indice la votazione sull'emendamento n. 2 sopra indicato e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti 8 favorevoli, 18 contrari (Abonante, Barone, Barrera, Berta, Camillo, Cattaneo P.M., Coloris, Fiorentino, Gotta, Lombardi, Malagrino, Marchelli, Massaro, Mazzoni, Rossa, Savi, Scaiola, Zaio) e 1 astenuto (Cattaneo G.)

DELIBERA

Di respingerlo

Interviene il Sig. Cons. Fabbio che illustra l'emendamento n. 3 avente il seguente tenore;

“Allegato A

Punto 1 Abbonamento annuale residente

Aggiungere alla frase “Gli abbonamenti....anteriore” la seguente locuzione “od ogni altro dispositivo elettronico”

(...omissis...)

Interviene l'Assessore Ferralasco che esprime parere della giunta favorevole

(...omissis...)

Entra il Sig. Cons. Buzzi Langhi ed escono il Sindaco Rossa e il Sig. Cons. Berta (pres. 26)

Il Presidente indice la votazione sull'emendamento n. 3 sopra indicato e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli (26 su 26)

DELIBERA

Di approvarlo

Interviene il Sig. Cons. Fabbio che illustra l'emendamento n. 4 posto agli atti

(...omissis...)

Interviene l'Assessore Ferralasco che esprime parere della giunta negativo

(...omissis...)

Interviene il Sig. Cons. Fabbio

(...omissis...)

Esce il Sig. Cons. Barone ed entrano il Sindaco Rossa e il Sig. Cons. Berta (pres. 27)

Il Presidente indice la votazione sull'emendamento n. 4 sopra indicato e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti 6 favorevoli, 18 contrari (Abonante, Barrera, Berta, Camillo, Cattaneo G., Cattaneo P.M, Coloris, Fiorentino, Gotta, Lombardi, Malagrino, Marchelli, Massaro, Mazzoni, Rossa, Savi, Scaiola, Zaio) e 3 astenuti (Cammalleri, Di Filippo, Malerba)

DELIBERA

Di respingerlo

Interviene il Sig. Cons. Fabbio che illustra l'emendamento n. 5 posto agli atti

(...omissis...)

Interviene il Sig. Cons. Cattaneo G. sull'ordine dei lavori

(...omissis...)

Interviene il Sig. Cons. Sarti che illustra l'emendamento collegato posto agli atti

(...omissis...)

Interviene l'Assessore Ferralasco che esprime parere della giunta negativo

(...omissis...)

Intervengono i Sigg. Cons. Raica, Cattaneo G., Barrera, Fabbio

(...omissis...)

Escono i Sigg. Cons. Malerba, Sarti e l'Assessore Ivaldi ed entra il Sig. Cons. Barone (pres. 26)

Il Presidente indice la votazione sull'emendamento n. 5 sopra indicato e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti 5 favorevoli, 21 contrari (Abonante, Barone, Barrera, Berta, Camillo, Cammalleri, Cattaneo G., Cattaneo P.m., Coloris, Di Filippo, Fiorentino, Gotta, Lombardi, Malagrino, Marchelli, Massaro, Mazzoni, Rossa, Savi, Scaiola, Zaio) e nessun astenuto

DELIBERA

Di respingerlo

Entra il Sig. Cons. Sarti (pres. 27)

Il Presidente indice la votazione sull'emendamento Sarti sopra indicato e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti 6 favorevoli, 21 contrari (Abonante, Barone, Barrera, Berta, Camillo, Cammalleri, Cattaneo G., Cattaneo P.m., Coloris, Di Filippo, Fiorentino, Gotta, Lombardi, Malagrino, Marchelli, Massaro, Mazzoni, Rossa, Savi, Scaiola, Zaio) e nessun astenuto

DELIBERA

Di respingerlo

Entra il Sig. Cons. Malerba , esce il Presidente Mazzoni ed assume la presidenza il Vice Presidente Malagrino (pres. 27)

Interviene il Sig. Cons. Fabbio che illustra l'emendamento n. 6 posto agli atti e presenta un sub-emendamento posto agli atti all'emendamento n. 6

(...omissis...)

Interviene l'Assessore Ferralasco che esprime parere della giunta negativo

(...omissis...)

Interviene il Sig. Cons. Scaiola

(...omissis...)

Esce il Sig. Cons. Barrera (pres. 26)

Il Presidente indice la votazione sul sub-emendamento sopra indicato e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti 9 favorevoli, 17 contrari (Abonante, Barone, Berta, Camillo, Cattaneo G., Cattaneo P.M., Coloris, Fiorentino, Gotta, Lombardi, Malagrino, Marchelli, Massaro, Rossa, Savi, Scaiola, Zaio) e nessun astenuto

DELIBERA

Di respingerlo

Esce il Sig. Cons. Berta (pres. 25)

Il Presidente indice la votazione sull'emendamento n. 6 sopra indicato e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti 9 favorevoli, 16 contrari (Abonante, Barone, Camillo, Cattaneo G., Cattaneo P.M, Coloris, Fiorentino, Gotta, Lombardi, Malagrino, Marchelli, Massaro, Rossa, Savi, Scaiola, Zaio) e nessun astenuto

DELIBERA

Di respingerlo

Entrano il Presidente Mazzoni che riassume la presidenza e i Sigg. Cons. Berta, Barrera (pres. 28)

Interviene il Sig. Cons. Fabbio che illustra l'emendamento n. 7 avente il seguente tenore:

“”

Contrassegni invalidi in premessa e nel dispositivo elenco puntinato o tratteggiato che inizia con la locuzione “in ogni caso”:

Mantenere il testo fino alla parola città. E cassare da “ma diventerebbe un privilegio...fino a sostenere.

“”

(...omissis...)

Interviene l'Assessore Ferralasco che esprime parere della giunta favorevole

(...omissis...)

Escono i Sigg. Cons. Malerba, Scaiola (pres. 26)

Il Presidente indice la votazione sull'emendamento n. 7 sopra indicato e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli (26 su 26)

DELIBERA

Di approvarlo

Esce il Sig. Cons. Buzzi Langhi ed entra il Sig. Cons. Scaiola (pres. 26)

Interviene il Sig. Cons. Fabbio che illustra l'emendamento n. 8 posto agli atti

(...omissis...)

Interviene l'Assessore Ferralasco che esprime parere della giunta negativo

(...omissis...)

Intervengono i Sigg. Cons. Fabbio, Di Filippo, Barrera, Raica, Berta

(...omissis...)

Esce il Presidente Mazzoni e assume la presidenza il Vice Presidente Malagrino (pres. 25)

Entra il Presidente Mazzoni che riassume la presidenza (pres. 26)

Intervengono i Sigg. Cons. Fabbio, Raica, Locci,

(...omissis...)

Il Presidente indice la votazione sull'emendamento n. 8 sopra indicato e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti 7 favorevoli, 19 contrari (Abonante, Barone, Barrera, Berta, Camillo, Cattaneo G., Cattaneo P.M., Coloris, Fiorentino, Gotta, Lombardi, Malagrino, Marchelli, Massaro, Mazzoni, Rossa, Savi, Scaiola, Zaio) e nessun astenuto

DELIBERA

Di respingerlo

Interviene il Sig. Cons. Fabbio che illustra l'emendamento n. 10 posto agli atti (non esiste l'emendamento n. 9)

(...omissis...)

Interviene l'Assessore Ferralasco che esprime parere della giunta negativo

(...omissis...)

Entra il Sig. Cons. Buzzi Langhi (pres. 27)

Intervengono i Sigg. Cons. Locci, Barrera, il Sindaco Rossa, i Sigg. Cons. Raica e Cattaneo G.

(...omissis...)

Il Presidente indice la votazione sull'emendamento n. 10 sopra indicato e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti 5 favorevoli, 19 contrari (Abonante, Barone, Barrera, Berta, Camillo, Cattaneo G., Cattaneo P.M., Coloris, Fiorentino, Gotta, Lombardi, Malagrino, Marchelli, Massaro, Mazzoni, Rossa, Savi, Scaiola, Zaio) e 3 astenuti (Cammalleri, Di Filippo, Raica)

DELIBERA

Di respingerlo

Interviene il Sig. Cons. Fabbio che illustra gli emendamenti n. 11 e 12 aventi il seguente tenore:

Emendamento n. 11

Regolamento Allegato A – Permessi stampa

Punto 3. Aggiungere dopo la parola Free-lance, la parola “pubblicisti” “”

Emendamento n. 12

Regolamento Allegato A – Permessi Stampa

Periodo che inizia con “Nelle ipotesi” sostituire “di redazione” con “responsabile” “”

(...omissis...)

Interviene l'Assessore Ferralasco che esprime parere della giunta negativo sul n. 11 e favorevole sul n. 12

(...omissis...)

Interviene il Sig. Cons. Abonante che propone un sub-emendamento all'emendamento n. 11 avente il seguente tenore:

“”Punto 2 – B) Permessi Stampa al punto 3 cassare “professionisti”

.....corredata da idonea attestazione dell'effettivo svolgimento dell'attività di collaborazione abituale rilasciata dal direttore responsabile della/e testata/e interessata/e .””

(...omissis...)

Interviene il Sig. Cons. Fabbio

(...omissis...)

Esce il Sig. Cons. Raica (pres. 26)

Il Presidente indice la votazione sul sub-emendamento all'emendamento n. 11 sopra indicato e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti 25 favorevoli, nessun contrario e 1 astenuto (Scaiola)

DELIBERA

Di approvarlo

Escono il Sig. Cons. Malagrino e il Sindaco Rossa (pres. 24)

Il Presidente indice la votazione sull'emendamento n. 11 come emendato e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti 23 favorevoli, 1 contrario (Lombardi) e nessun astenuto

DELIBERA

Di approvarlo

Entrano il Sig. Cons. Malagrino e il Sindaco Rossa (pres. 26)

Il Presidente indice la votazione sull'emendamento n. 12 sopra indicato e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli (26 su 26)

DELIBERA

Di approvarlo

Intervengono per discussione generale i Sigg. Cons. Cattaneo G., Buzzi Langhi, Lombardi, Sarti, Coloris, Locci

(...omissis...)

Entra il Sig. Cons. Miraglia (pres. 27)

Replica l'Assessore Ferralasco

(...omissis...)

Intervengono per dichiarazione di voto i Sigg. Cons. Fabbio, Lombardi, Fiorentino, Barrera e Locci in difformità da gruppo e Camillo

(...omissi.s...)

Escono i Sigg. Cons. Cattaneo G., Curino, Fabbio, Malagrino, Sarti (pres. 22)

Il Presidente indice la votazione sul provvedimento sopra indicato come emendato e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti 18 favorevoli, 1 contrario (Buzzi Langhi) e 3 astenuti (Cammalleri, Di Filippo, Locci)

DELIBERA

Di approvarlo

TESTO COORDINATO

Oggetto: Proposta di ridefinizione dei criteri generali e delle linee di indirizzo in materia di sosta in zona a tariffazione e rilascio dei relativi titoli autorizzativi, nonché dei permessi per transito e sosta nella ZTL/APU.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 47/70094 del 15 aprile e n. 81/859 del 15 luglio – anno 1996 – ha approvato, rispettivamente, il primo e secondo livello del Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.), aggiornato con deliberazione consiliare del 30 giugno 2009, n. 50/411/1081/3440E, rilevando la necessità di introdurre, gradualmente, la sosta a pagamento nelle zone a più elevata concentrazione commerciale e di servizi con la finalità, a rilevanza pubblica, di favorire la massima rotazione nell'utilizzo degli spazi di sosta, recuperando aree di pregio e arginando la cd. "sosta selvaggia";
- sulla base dei Piani e delle linee generali approvate dal Consiglio, la Giunta Comunale, a partire dalla deliberazione n. 859/72122 del 18 luglio 1996, seguita negli anni da numerose integrazioni e aggiornamenti, traslati in altrettanti atti deliberativi (e successive ordinanze dirigenziali di attuazione), ha istituito le zone destinate alla sosta a pagamento, stabilito le tariffe da applicarsi e definito i relativi sistemi di esazione prevedendo, anche, specifiche agevolazioni per determinate categorie di soggetti nonché le conseguenti modalità di rilascio;
- con deliberazione della Giunta Comunale del 23 giugno 2010, n. 171, preceduta da talune note informative negli anni 2009 e 2010 con cui si fornivano agli uffici specifici indirizzi nel rispetto dei principi di semplicità e trasparenza amministrativa, sono stati approvati i Criteri che disciplinano il rilascio dei diversi titoli autorizzativi che consentono il parcheggio nelle zone di sosta su strada non custodita assoggettate a tariffazione (c.d. zone blu);
- la suddetta deliberazione, resa operativamente attuativa con determinazione dirigenziale del 1 luglio 2010, n. 1287, limitatamente ai c.d. permessi a titolo oneroso, prevedeva, tra l'altro, anche la subordinazione del rilascio di taluni permessi – nella fattispecie i cd. "voucher residenti" ed il "contrassegno disabili" - alla corresponsione di somme, introitate direttamente dal Comune (secondo la normativa in materia) a titolo di 'diritti di segreteria', nell'importo da definire con successiva deliberazione, fissato, nelle more, in euro 25,00/anno come da deliberazione della Giunta C.le n. 351/2008, fatta salva la riduzione alla metà per i procedimenti di cui alla legge 604/ 1962;
- secondo il contenuto dell'atto summenzionato, per quanto atteneva, invece, i contrassegni gratuiti previsti al punto 2 dei citati Criteri, la decisione in merito alle specifiche condizioni applicative, ai limiti ed alle condizioni di rilascio era stata rinviata a successiva deliberazione di Giunta;
- l'ufficio competente (Ufficio Autorizzazioni della Direzione Corpo di Polizia Municipale), nelle more dell'assunzione della suddetta deliberazione - con riferimento all'anno 2011 - ha, quindi, proceduto a rinnovare i permessi già rilasciati negli anni pregressi;

DATO ATTO che:

- a seguito del nuovo mandato amministrativo, ovvero a decorrere dal 23/05/2012, è emersa la necessità, formalizzata in un atto deliberativo n. 211/0500G-325 del 31/07/2012, che, nelle more dell'adozione del nuovo piano della mobilità urbana, cui competerà dare specifici indirizzi nell'ambito delle scelte strategiche ad esso demandate, si addivenisse ad una riorganizzazione dell'intera materia della sosta e del transito/sosta nella ZTL/APU, sia in riferimento alle attuali zone a tariffazione sia in merito ai relativi titoli autorizzativi, secondo condizioni prestabilite, da effettuare mediante una ricognizione preventiva della situazione esistente;
- con determinazione del Segretario Generale 21/08/2012, n. 1337, è stato quindi costituito un Gruppo di Lavoro interdisciplinare (d'ora in poi: 'Gruppo') che, nell'arco temporale di un mese e mezzo (22 agosto / 9 ottobre), nel pieno rispetto della tempistica assegnata, ha effettuato, mediante appositi incontri specifici e tematici, le opportune indagini conoscitive in merito alla situazione esistente e le verifiche giuridiche, nonché pratico-operative, necessarie per addivenire ad un quadro molto chiaro ed esaustivo della materia;

- la disamina delle varie situazioni ha avuto come obiettivo primario la ricognizione contabile e provvedimentale dello stato dell'arte, in merito a macro-argomenti, attinenti direttamente e indirettamente il quadro generale della sosta, ed in particolare con riferimento a:
 - a) **stalli ed aree di sosta oggi riservati a particolari categorie di soggetti**: verifica di corrispondenza della situazione attuale rispetto alle disposizioni del codice della strada – D.Lgs. n. 285/1992, articoli 6 e 7, con conseguente riconsiderazione di tutte le tipologie di permessi e contrassegni esistenti;
 - b) **zone a tariffazione (cd. 'Blu')**: obiettivo di fondo del Gruppo, riportare la situazione alla finalità pubblica di interesse generale al fine di favorire al massimo la rotazione nelle zone blu;
 - c) **zone a traffico limitato ed aree pedonali urbane**: necessità di riconsiderazione dei criteri di rilascio dei diversi titoli autorizzativi con un'ipotesi di accorpamento degli stessi per categorie di fruitori e rivisitazione delle fasce orarie;
 - d) **de hors**: benché tale argomento specifico non rientrasse direttamente nella prima fase di lavoro, il Gruppo ha comunque raccolto dati e riferimenti normativi per poter formulare, quanto prima, una proposta, tenuto conto anche e soprattutto dei possibili riflessi sulla materia oggetto della presente trattazione.

RILEVATO che le valutazioni conclusive del Gruppo, confluite in prospetti riepilogativi allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, sono stati presentati e valutati dalla Giunta nel corso di un incontro seminariale tenutosi in data 27/11/2012, nel cui contesto è emersa la necessità:

1. il Gruppo di Lavoro predisponesse anche una proposta di modifica dell'ambito territoriale delle cinque zone a tariffazione oggi esistenti;
2. di rinviare a successiva valutazione l'eventuale modifica integrale della disciplina vigente con riferimento, in particolare, ai punti c) e d) sopra riportati, nel senso generale di revisione dell'assetto urbano della città e delle politiche ambientali da attuare, in quanto:
 - a) per i de hors è essenziale approfondire le diverse tematiche, anche attraverso il coinvolgimento di altri settori competenti;
 - b) per le zone a traffico limitato e le aree pedonali è imprescindibile una riconsiderazione anche del Piano generale del Traffico urbano;
3. di prevedere per alcune casistiche trattate – quali ad esempio i permessi per gli esercenti la professione sanitaria, i permessi stampa, le aree di sosta riservate a particolari categorie di soggetti - ulteriori passaggi interlocutori con i referenti delle singole categorie;

CONSIDERATO che:

- con nota informativa presentata a questa Giunta in data 18/12/2012, è stata favorevolmente recepita la proposta del Direttore della Direzione Corpo di Polizia Municipale e Protezione Civile di prorogare al 28/02/2013 la validità dei c.d. voucher residenti in scadenza al 31 dicembre 2012, considerando il mese di marzo come "tempo tecnico" durante il quale i residenti dovranno presentarsi presso l'ufficio preposto per il rinnovo degli stessi. E ciò in quanto l'assunzione di una determinazione in merito era strettamente collegata sia alla proposta di modifica delle zone a tariffazione ad oggi esistenti elaborata dal Gruppo, sia ai tempi tecnici di predisposizione dei relativi contrassegni, stimati in 30 giorni circa dal momento di emissione dell'esatto ordinativo;

- nell’ambito della seduta del 30 gennaio 2013, la Giunta ha, inoltre, fornito agli Uffici specifici indirizzi che hanno consentito il superamento delle criticità in precedenza emerse;

RAVVISATA, quindi, la necessità di:

- non procrastinare ulteriormente la situazione variegata e disorganica emersa sulla materia, e già ampiamente dibattuta e valutata nell’incontro del 27 novembre u.s., tenuto conto degli adempimenti richiesti quotidianamente agli uffici, non in grado di dare concrete e plausibili risposte ai cittadini;
- di allineare la presente imposizione tariffaria agli altri atti già adottati ed in fase di adozione da parte di questa Giunta C.le, a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario (deliberazione di Consiglio comunale n. 61 del 12/07/2012, conseguente all’accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall’art.244 del D.Lgs. n. 267/2000 effettuato con deliberazione n.260/2012 in data 28 giugno 2012 della Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti), tra cui, per tutte, la decisione obbligata, assunta dal Consiglio C.le con Deliberazione n. 70 del 9 agosto 2012, avente ad oggetto “Rideterminazione della misura delle imposte, tasse locali e tariffe per servizi produttivi e a domanda individuale, ai sensi degli artt. 243 e 251 del D,Lgs. 267/2000”;

RITENUTO, pertanto, che, per coerenza e linearità con tutto quanto sopra esposto, sia necessario procedere al riordino della materia ed alla ridefinizione delle condizioni per il rilascio dei diversi titoli autorizzativi che consentono il parcheggio nelle aree di sosta senza custodia del veicolo assoggettate a tariffazione (c.d. Zone blu), nonché dei permessi per il transito e la sosta nella ZTL/APU, nei termini di cui ai prospetti schematici allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**allegati A, C, D, E ed F**), ed in sintesi di seguito riportati:

A) ABBONAMENTI per la sosta nelle aree a pagamento:

1. **ABBONAMENTI ANNUALI O VOUCHER RESIDENTI:** con riferimento a tali abbonamenti, tenuto conto che si ritiene che questi debbano essere rilasciati direttamente dal concessionario del servizio di gestione della sosta a pagamento, è necessario:
 - a) definire le categorie degli aventi diritto e le condizioni di rilascio degli stessi nei termini di cui all’allegato A alla presente deliberazione;
 - b) demandare alla disciplina specifica del Contratto di servizio l’indicazione di linee di indirizzo e di principio in materia, e ulteriori specificazione in merito ai reciproci rapporti;
2. **ABBONAMENTI MENSILI**, che prevedono l’applicazione di particolari agevolazioni tariffarie (D.G.C. n. 866/11), ed alle altre agevolazioni alla sosta previste dalle deliberazioni di Giunta n. 84 del 26/3/2009 e n. 86 del 27/4/2011, si ritiene opportuno:
 - a) eliminarne la concessione, tenuto conto che ciò contribuirà:
 - a liberare spazi nell’area a tariffazione;
 - ad un verosimile incremento delle entrate per il Concessionario della gestione della sosta a pagamento, in virtù di una maggior rotazione nell’uso degli spazi blu;
 - ad eliminare l’onere per il Comune di corrispondere la cifra che sarebbe stata diversamente introitata dal Concessionario in caso di acquisto dell’abbonamento ordinario mensile pari a 65 euro (integrazione finora effettuata sulla base di una stima solo virtuale ma non verificabile nei fatti né supportata da dati statistici disponibili e/o da valutazioni tecniche probanti);
 - b) lasciare al Concessionario la decisione di sopportare il rischio di impresa rilasciando o meno agevolazioni tariffarie per la sosta in zona a tariffazione, fatto salvo il necessario controllo, previsto e

recentemente rafforzato dalla normativa vigente da parte dell'Ente proprietario in merito alla corretta gestione del servizio pubblico erogato. Nell'ambito delle competenze d'indirizzo si ritiene peraltro opportuno che l'azienda, nei parcheggi coperti di Via "Parma" e Rovereto, preveda abbonamenti agevolati "diurni" per i lavoratori (ivi compresi i commercianti e loro dipendenti, che attualmente beneficiano di uno degli abbonamenti agevolati di cui sopra, nonché gli appartenenti alle forze dell'ordine) che dimostrino di svolgere la propria attività lavorativa nell'ambito delle zone a tariffazione e che provengano da zone non assoggettate a pagamento;

G) permessi per:

1. **ESERCENTI LA PROFESSIONE SANITARIA:** con riferimento a tale categoria, espressamente prevista dall'art. 7, comma 4 del vigente Codice della strada, D. Lgs. n. 285/1992 s. m. e i.), che già oggi beneficiava di permessi c.d. permanenti, si ritiene:

- a) che tali permessi debbano esser rilasciati solo nei confronti dei medici di base e dei pediatri convenzionati con l'A.S.L. 20 (che, dalle indagini compiute dal Gruppo, mediante la collaborazione dell'ASL, risultano essere in numero di 69 medici di base e 8 pediatri: totale 77 utenti);
- b) necessario eliminare il carattere di 'permanenza' degli stessi, fissando in un anno solare la validità dei permessi stessi;
- c) necessario sostituire i permessi in passato rilasciati con un nuovo permesso annuale, da concedere, peraltro, solo a coloro che rientrano nella categoria di cui alla lettera a);
- d) di assoggettarne il rilascio al versamento di diritti di segreteria di cui alla legge 604/1962, elenco riportato nella tabella D, punto 6 "...nulla osta di qualunque specie": nella disciplina attualmente vigente, i permessi in argomento, risultano già assoggettati a soli diritti di segreteria pari ad euro 25 ma il loro carattere di permanenza ha fatto sì che, nella realtà concreta, questo esborso da parte del fruitore non vi sia stato;
- e) interpretare il concetto di "esercente la professione sanitaria" in maniera estensiva includendovi, alle medesime condizioni sopra esposte, anche a quelle Associazioni che, da Statuto, risultino svolgere attività socio-assistenziale a domicilio: si prevede, a tal fine, l'istituzione di un registro (da predisporre e mantenere da parte dell'Ufficio Autorizzazioni del Comando di Polizia Municipale, secondo modalità da definire in apposito provvedimento attuativo) in cui siano elencate le Associazioni e le rispettive credenziali, ai fini dell'attività successiva di controllo e verifica dell'effettiva opera svolta sul territorio. In tale ipotesi potrà esser rilasciato un solo permesso, senza indicazione della targa, per Associazione, fatto salvo, a richiesta, il rilascio del duplicato, in caso di smarrimento con numerazione differente e annullamento del precedente;

2. **CONTRASSEGNI INVALIDI:** con riferimento a tale tipologia di permesso, espressamente normato dall'articolo 7 e 188 del codice della strada e dall'articolo 381 del relativo regolamento di attuazione, come modificato con il D.P.R. n. 151 del 30 luglio 2012, si ritiene opportuno, a massima garanzia di equità e parità di trattamento nei confronti di tutti i cittadini, di eliminare la possibilità della sosta gratuita nella zona a tariffazione per i fruitori del contrassegno invalido. E ciò in quanto pur tenendo in massima considerazione le particolari criticità della categoria in menzione (e anche la raccomandazione, pervenuta con nota 69919/2012, del Difensore Civico regionale, agli atti dell'ufficio, di favorire la più ampia mobilità sostenibile e prestare la dovuta attenzione al mantenimento ad un adeguato livello la vita di relazione per le persone affette da disabilità) il Gruppo ha svolto le seguenti ulteriori valutazioni, non meno meritevoli di nota:

- dalle risultanze dell'attività di accertamento svolta in questi anni, la possibilità della sosta gratuita in zona a tariffazione stimola l'utilizzo improprio del contrassegno, da persone diverse dal disabile stesso e questo, oltre ad incorrere in profili di illegittimità, si traduce nella sottrazione indebita di spazi per la sosta, con conseguente mancato introito per il Concessionario e minore offerta di parcheggio per la cittadinanza;
- da un confronto effettuato tra gli stalli riservati alla categoria "disabili" nella città è emerso che :

- tali stalli sono in totale 374, con approssimazione per difetto, considerando l'ultimo censimento effettuato, risalente all'anno 2005, e l'aggiornamento quotidiano svolto dall'Ufficio del Disability Manager, di cui solo 72 i posteggi riservati e numerati in prossimità delle abitazioni;
 - il numero degli stalli sopra riportato si riferisce alla sola città, esclusi i sobborghi, per attinenza con la materia della presente trattazione;
 - il "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" prevede n. 1 stallo disabili ogni 50 a tariffazione (rif. comma 5 dell' art.11 DPR 24 luglio 1996 , n.503), e che, quindi, il numero degli stalli per disabili garantito è di molto superiore a quello previsto dalla norma (72,14) visto il numero di stalli a tariffazione (3607);
 - una nota sentenza della II sezione civile della Corte di Cassazione del 5 ottobre 2009, n. 21271 non ha ritenuto condivisibile (come invece sostenuto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) la gratuità della sosta a pagamento nel caso in cui gli stalli riservati agli autoveicoli al servizio delle persone diversamente abili risultassero occupati, tanto più in una realtà, come quella locale, in cui la possibilità di fruire di stalli dedicati è sicuramente e ampiamente numericamente garantita;
 - in ogni caso, essendo oggi il contrassegno valido nel territorio di tutti gli stati "europei" la facoltà della sosta gratuita nella zona blu non sarebbe una reale agevolazione per i residenti nella città;
- che, sempre al fine di impedire un uso improprio del contrassegno, in caso di smarrimento o furto, si possa presentare apposita richiesta di duplicato, allegando copia della relativa denuncia presso le competenti autorità, con emissione di un nuovo contrassegno con diversa numerazione e conseguente annullamento del primo.
 - come da proposta del Gruppo di lavoro, si continui il processo collaborazione attivato con soddisfazione tra l'Ufficio del Disability manager e l'ASL, per la verifica puntuale e periodica dei requisiti di 'inabilità' o difficoltà prettamente motoria' dei richiedenti il contrassegno, così come tassativamente prescritto dal vigente Codice della Strada;

H) **PERMESSI C.D. "GRATUITI"**: con riferimento a tali permessi si ritiene che, fatte salve le eccezioni in seguito riportate, non vi sia piena corrispondenza alle disposizioni del codice della strada ed all'attuale politica di tagli ed innalzamento delle tasse e delle tariffe imposta dalla situazione di dissesto, pertanto si propone di prevederne il rilascio, nei termini e con i limiti in dettaglio specificati nell'Allegato A:

I) **ZONE A TARIFFAZIONE (CD. 'BLU')**: visto il lavoro svolto da parte del Gruppo in merito all'attuale suddivisione delle zone a tariffazione, si ritiene opportuno procedere ad un riassetto territoriale della città ed alla riconsiderazione delle zone esistenti, UFFICI FINANZIARI, CENTRO, ROVERETO, DUOMO ED OSPEDALE, nel rispetto, comunque, delle previsioni dell'attuale Piano generale del traffico urbano, valutando, altresì, la possibilità d'istituzione di una nuova zona a tariffazione nelle vie comprese tra C.so Cento Cannoni, C.so Lamarmora, Via Claro, S.to Marengo e S.to Gamondo, in dettaglio elencate nell'allegato B;

J) **STALLI ED AREE DI SOSTA RISERVATI A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOGGETTI**: a tale proposito si ritiene opportuno riconsiderare la situazione esistente alla luce dell'articolo 7 del Codice della strada che, tassativamente, consente la riserva di spazi solo ed esclusivamente ai veicoli al servizio degli organi di polizia stradale di cui all'art. 12, e conseguentemente, eliminando tutte le tipologie di permessi di sosta, in passato rilasciati, non coerenti con tali disposizioni normative;

K) **PERMESSI PER IL TRANSITO A LA SOSTA NELLA ZTL/APU**: con riferimento a tale casistica - che dovrà essere oggetto di riconsiderazione tenuto conto della necessità di ridefinizione complessiva della materia sotto vari aspetti, anche di natura economica, e di aggiornamento del Piano generale del Traffico urbano, con rivisitazione dell'estensione territoriale della zona ed approfondita valutazione dell'ipotesi di rafforzamento dei controlli elettronici ai varchi - si ritiene opportuno che tutti i titoli autorizzativi emessi siano revocati e sostituiti accorpando le tipologie esistenti in macro-categorie tematiche come schematizzate nell'allegato C. E ciò in accoglimento della proposta del Gruppo di lavoro, sia per esigenza di semplicità che per maggiore rapidità nell'idonea individuazione degli stessi da parte degli utenti e degli uffici competenti al rilascio;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), il Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (regolamento di attuazione), e loro successive modificazioni;
- gli artt. 248-250 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.), "Conseguenze della dichiarazione di dissesto e gestione del bilancio durante la procedura di risanamento";
- la deliberazione del Consiglio comunale 12 luglio 2012, n. 61 con cui e' stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Alessandria;
- l'art. 48 del citato D. Lgs n. 267/2000, e s.m. ei.;
- l'art. 20 dello Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio 26 giugno 2000, n. 50, e successive modificazioni ed integrazioni;

PRESO ATTO del parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso, nelle forme di legge, dal Direttore della Direzione Corpo di Polizia Municipale e Protezione Civile, Dott.ssa Orietta Bocchio:

- parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi espressi nelle forme di Legge,

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

sulla base delle considerazioni e per le motivazioni richiamate, esplicitate in narrativa e sintetizzate nei prospetti allegati (A-B-C), parti integranti e sostanziali del presente atto:

1. **di APPROVARE** il riordino della materia inerente le aree assoggettate a tariffazione (c.d. Zone blu) e la ridefinizione delle condizioni per il rilascio dei diversi titoli autorizzativi, nonché dei permessi per il transito e la sosta nella ZTL/APU, nei termini di cui ai prospetti schematici allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, ed in sintesi di seguito riportati:

A) ABBONAMENTI per la sosta nelle aree a pagamento:

a) **ABBONAMENTI ANNUALI O VOUCHER RESIDENTI:** con riferimento a tali abbonamenti, tenuto conto che si ritiene che questi debbano essere rilasciati direttamente dal concessionario del servizio di gestione della sosta a pagamento, è necessario:

- (1) definire le categorie degli aventi diritto e le condizioni di rilascio degli stessi nei termini di cui all'allegato A alla presente deliberazione;
- (2) demandare alla disciplina specifica del Contratto di servizio l'indicazione di linee di indirizzo e di principio in materia, e ulteriori specificazione in merito ai reciproci rapporti;

b) **ABBONAMENTI MENSILI**, che prevedono l'applicazione di particolari agevolazioni tariffarie (D.G.C. n. 866/11), ed alle altre agevolazioni alla sosta previste dalle deliberazioni di Giunta n. 84 del 26/3/2009 e n. 86 del 27/4/2011, si ritiene opportuno:

- (1) eliminarne la concessione, tenuto conto che ciò contribuirà:

- a liberare spazi nell'area a tariffazione;
 - ad un verosimile incremento delle entrate per il Concessionario della gestione della sosta a pagamento, in virtù di una maggior rotazione nell'uso degli spazi blu;
 - ad eliminare l'onere per il Comune di corrispondere la cifra che sarebbe stata diversamente introitata dal Concessionario in caso di acquisto dell'abbonamento ordinario mensile pari a 65 euro (integrazione finora effettuata sulla base di una stima solo virtuale ma non verificabile nei fatti né supportata da dati statistici disponibili e/o da valutazioni tecniche probanti);
- (2) lasciare al Concessionario la decisione di sopportare il rischio di impresa rilasciando o meno agevolazioni tariffarie per la sosta in zona a tariffazione, fatto salvo il necessario controllo, previsto e recentemente rafforzato dalla normativa vigente da parte dell'Ente proprietario in merito alla corretta gestione del servizio pubblico erogato. Nell'ambito delle competenze d'indirizzo si ritiene peraltro opportuno che l'azienda, nei parcheggi coperti di Via "Parma" e Rovereto, preveda abbonamenti agevolati "diurni" per i lavoratori (ivi compresi i commercianti e loro dipendenti, che attualmente beneficiano di uno degli abbonamenti agevolati di cui sopra, nonché gli appartenenti alle forze dell'ordine) che dimostrino di svolgere la propria attività lavorativa nell'ambito delle zone a tariffazione e che provengano da zone non assoggettate a pagamento;

B) permessi per:

- a) **ESERCENTI LA PROFESSIONE SANITARIA:** con riferimento a tale categoria, espressamente prevista dall'art. 7, comma 4 del vigente Codice della strada, D. Lgs. n. 285/1992 s. m. e i.), che già oggi beneficiava di permessi c.d. permanenti, si ritiene:
- (1) che tali permessi debbano esser rilasciati solo nei confronti dei medici di base e dei pediatri convenzionati con l'A.S.L. 20 (che, dalle indagini compiute dal Gruppo, mediante la collaborazione dell'ASL, risultano essere in numero di 69 medici di base e 8 pediatri: totale 77 utenti);
 - (2) necessario eliminare il carattere di 'permanenza' degli stessi, fissando in un anno solare la validità dei permessi stessi;
 - (3) necessario sostituire i permessi in passato rilasciati con un nuovo permesso annuale, da concedere, peraltro, solo a coloro che rientrano nella categoria di cui alla lettera a);
 - (4) di assoggettarne il rilascio al versamento di diritti di segreteria di cui alla legge 604/1962, elenco riportato nella tabella D, punto 6 "...nulla osta di qualunque specie": nella disciplina attualmente vigente, i permessi in argomento, risultano già assoggettati a soli diritti di segreteria pari ad euro 25 ma il loro carattere di permanenza ha fatto sì che, nella realtà concreta, questo esborso da parte del fruitore non vi sia stato;
 - (5) interpretare il concetto di "esercente la professione sanitaria" in maniera estensiva includendovi, alle medesime condizioni sopra esposte, anche a quelle Associazioni che, da Statuto, risultino svolgere attività socio-assistenziale a domicilio: si prevede, a tal fine, l'istituzione di un registro (da predisporre e mantenere da parte dell'Ufficio Autorizzazioni del Comando di Polizia Municipale, secondo modalità da definire in apposito provvedimento attuativo) in cui siano elencate le Associazioni e le rispettive credenziali, ai fini dell'attività successiva di controllo e verifica dell'effettiva opera svolta sul territorio. In tale ipotesi potrà esser rilasciato un solo permesso, senza indicazione della targa, per Associazione, fatto salvo, a richiesta, il rilascio del duplicato, in caso di smarrimento con numerazione differente e annullamento del precedente;
- b) **CONTRASSEGNI INVALIDI:** con riferimento a tale tipologia di permesso, espressamente normato dall'articolo 7 e 188 del codice della strada e dall'articolo 381 del relativo regolamento di attuazione, come modificato con il D.P.R. n. 151 del 30 luglio 2012, si ritiene opportuno, a massima garanzia di equità e parità di trattamento nei confronti di tutti i cittadini, di eliminare la possibilità della sosta gratuita nella zona a tariffazione per i fruitori del contrassegno invalido. E ciò in quanto pur tenendo in massima

considerazione le particolari criticità della categoria in menzione (e anche la raccomandazione, pervenuta con nota 69919/2012, del Difensore Civico regionale, agli atti dell'ufficio, di favorire la più ampia mobilità sostenibile e prestare la dovuta attenzione al mantenimento ad un adeguato livello la vita di relazione per le persone affette da disabilità) il Gruppo ha svolto le seguenti ulteriori valutazioni, non meno meritevoli di nota:

(1) dalle risultanze dell'attività di accertamento svolta in questi anni, la possibilità della sosta gratuita in zona a tariffazione stimola l'utilizzo improprio del contrassegno, da persone diverse dal disabile stesso e questo, oltre ad incorrere in profili di illegittimità, si traduce nella sottrazione indebita di spazi per la sosta, con conseguente mancato introito per il Concessionario e minore offerta di parcheggio per la cittadinanza;

(2) da un confronto effettuato tra gli stalli riservati alla categoria "disabili" nella città è emerso che :

- tali stalli sono in totale 374, con approssimazione per difetto, considerando l'ultimo censimento effettuato, risalente all'anno 2005, e l'aggiornamento quotidiano svolto dall'Ufficio del Disability Manager, di cui solo 72 i posteggi riservati e numerati in prossimità delle abitazioni;
- il numero degli stalli sopra riportato si riferisce alla sola città, esclusi i sobborghi, per attinenza con la materia della presente trattazione;
- il "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" prevede n. 1 stallo disabili ogni 50 a tariffazione (rif. comma 5 dell' art.11 DPR 24 luglio 1996 , n.503), e che, quindi, il numero degli stalli per disabili garantito è di molto superiore a quello previsto dalla norma (72,14) visto il numero di stalli a tariffazione (3607);
- una nota sentenza della II sezione civile della Corte di Cassazione del 5 ottobre 2009, n. 21271 non ha ritenuto condivisibile (come invece sostenuto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) la gratuità della sosta a pagamento nel caso in cui gli stalli riservati agli autoveicoli al servizio delle persone diversamente abili risultassero occupati, tanto più in una realtà, come quella locale, in cui la possibilità di fruire di stalli dedicati è sicuramente e ampiamente numericamente garantita;
- in ogni caso, essendo oggi il contrassegno valido nel territorio di tutti gli stati "europei" la facoltà della sosta gratuita nella zona blu non sarebbe una reale agevolazione per i residenti nella città ma diventerebbe un privilegio, non riscontrato peraltro in numerose altre realtà italiane, che attualmente la città, in condizioni così deficitarie non può realmente sostenere;

(3) che, sempre al fine di impedire un uso improprio del contrassegno, in caso di smarrimento o furto, si possa presentare apposita richiesta di duplicato, allegando copia della relativa denuncia presso le competenti autorità, con emissione di un nuovo contrassegno con diversa numerazione e conseguente annullamento del primo.

(4) come da proposta del Gruppo di lavoro, si continui il processo collaborazione attivato con soddisfazione tra l'Ufficio del Disability manager e l'ASL, per la verifica puntuale e periodica dei requisiti di 'inabilità' o difficoltà prettamente motoria' dei richiedenti il contrassegno, così come tassativamente prescritto dal vigente Codice della Strada;

C) **PERMESSI C.D. "GRATUITI"**: con riferimento a tali permessi si ritiene che, fatte salve le eccezioni in seguito riportate, non vi sia piena corrispondenza alle disposizioni del codice della strada ed all'attuale politica di tagli e innalzamento delle tasse e delle tariffe imposta dalla situazione di dissesto, pertanto si propone di prevederne il rilascio, nei termini e con i limiti in dettaglio specificati nell'Allegato A:

D) **ZONE A TARIFFAZIONE (CD. 'BLU')**: visto il lavoro svolto da parte del Gruppo in merito all'attuale suddivisione delle zone a tariffazione, si ritiene opportuno procedere ad un riassetto territoriale della città ed alla riconsiderazione delle zone esistenti, UFFICI FINANZIARI, CENTRO, ROVERETO, DUOMO ED OSPEDALE, nel rispetto, comunque, delle previsioni dell'attuale Piano generale del traffico urbano,

valutando, altresì, la possibilità d'istituzione di una nuova zona a tariffazione nelle vie comprese tra C.so Cento Cannoni, C.so Lamarmora, Via Claro, S.to Marengo e S.to Gamondo, in dettaglio elencate nell'allegato B;

E) **STALLI ED AREE DI SOSTA RISERVATI A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOGGETTI:** a tale proposito si ritiene opportuno riconsiderare la situazione esistente alla luce dell'articolo 7 del Codice della strada che, tassativamente, consente la riserva di spazi solo ed esclusivamente ai veicoli al servizio degli organi di polizia stradale di cui all'art. 12, e conseguentemente, eliminando tutte le tipologie di permessi di sosta, in passato rilasciati, non coerenti con tali disposizioni normative;

F) **PERMESSI PER IL TRANSITO A LA SOSTA NELLA ZTL/APU:** con riferimento a tale casistica - che dovrà essere oggetto di riconsiderazione tenuto conto della necessità di ridefinizione complessiva della materia sotto vari aspetti, anche di natura economica, e di aggiornamento del Piano generale del Traffico urbano, con rivisitazione dell'estensione territoriale della zona ed approfondita valutazione dell'ipotesi di rafforzamento dei controlli elettronici ai varchi - si ritiene opportuno che tutti i titoli autorizzativi emessi siano revocati e sostituiti accorpando le tipologie esistenti in macro-categorie tematiche come schematizzate nell'allegato C. E ciò in accoglimento della proposta del Gruppo di lavoro, sia per esigenza di semplicità che per maggiore rapidità nell'idonea individuazione degli stessi da parte degli utenti e degli uffici competenti al rilascio;

2. **di DARE MANDATO** alla Giunta comunale di adottare ogni provvedimento necessario a dare completa attuazione alla presente deliberazione;

3. **di REVOCARE** ogni precedente disposizione in contrasto o incompatibile con il presente atto.

ATTESTAZIONI E PARERI
SOTTOSCRIZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS 07/03/2005 N. 82 s.m.i.

Il Responsabile della DIREZIONE CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE, Dr.ssa Orietta BOCCHIO, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE

ALESSANDRIA, li 06 febbraio 2013

IL PRESIDENTE
MAZZONI Enrico

IL SEGRETARIO GENERALE
FORMICHELLA Dr. Giuseppe

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'albo pretorio on line del Comune il 28 febbraio 2013 con pubblicazione numero 547 e per giorni 15

p. IL DIRETTORE
Dott.ssa Daniela Boccardo

DIVENUTA ESECUTIVA

Divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di cui all' art. 134 del D.Lgs 267 del 18/08/2000

Alessandria li _____,

IL SEGRETARIO GENERALE

Per Copia conforme

IL SEGRETARIO GENERALE